

Incontro catechisti  
ottobre 1992

1. Fare catechismo è una cosa bella.  
Fare catechismo è un voler bene a me stesso e agli altri.  
E' la qualità del tempo donato che conta.

2. Catechesi come educare alla fede-vita.

3. Il rispetto delle esigenze dell'età premessa educativa  
indispensabile ( vedi vecchia guida o fascicolo 1991 ).  
Ma anche aver chiare le mete educative dei vari cicli  
di catechismo.

4. I contesti educativi dell'incontro settimanale di catechismo:  
contesto personale ( esperienze di preghiera, liturgie penitenziali,  
Messa domenicale, servizio, carità e missioni ); contesto  
familiare ( incontri genitori, Messe famigliari, giornata famiglia-  
re, qualche visita in famiglia in occasione del compleanno dei  
ragazzi ); contesto comunitario ( giornate formative, le esperien-  
ze comunitarie di condivisione, alcune liturgie particolari, i  
capi scuola della V ).

5. Schema didattico permanente:

1. STABILIRE L'OBIETTIVO O META FORMATIVA DELLA LEZIONE.

Va fatto sulla base dell'argomento della lezione e tenendo presente le  
esigenze dell'età.

2. LETTURA DELL'ESPERIENZA DEL RAGAZZO: l'angolo dell'esperienza è dettato  
dall'argomento della lezione.

RIFLESSIONE SULL'ESPERIENZA per aiutare un pronunciamento sui  
comportamenti. Non basta fermarsi ad una descrizione superficiale di ciò che  
si fa, bisogna aiutare il ragazzo a mettersi in questione o ad elaborare  
comportamenti più motivati.

3. ILLUMINARE L'ESPERIENZA CON L'ANNUNCIO: storia biblica, Gesù e il  
Vangelo, la Chiesa e i testimoni.

4. RISPONDERE ALL'ANNUNCIO con la revisione di vita: dopo il vedere e il  
capire, viene il fare cambiamento.

5. INTERGRUPPO: Abbiamo detto (le idee emerse dalla ricerca e dal  
confronto).

Abbiamo fatto (i propositi personali e di gruppo).